



Bollettino del progetto
LIFE LYNX – 2024

CONTENUTO

- 2 **Messaggio del Coordinatore**
- 3 **IGHLIGHTS del progetto LIFE Lynx dal 2022 al 2023**
- 4 **DALLE FORESTE SLOVENE**
- 6 **DALLE FORESTE RUMENE**
- 8 **Carte d'identità delle linci traslocate**
- 9 **Mapa delle linci traslocate**
- 10 **Miglioramento dello stato genetico della popolazione consanguinea**
- 12 **DALLE FORESTE CROATE**
- 14 **DALLE FORESTE ITALIANE**
- 16 **DALLE FORESTE SLOVACCHE**
- 18 **L'arte della lince di Young Lynx Guardian**

Messaggio del Coordinatore: **ROK ČERNE**

ALL'INIZIO DEL PROGETTO LIFE LYNX, la popolazione di lince dinarica era sull'orlo dell'estinzione, soprattutto a causa della consanguineità. Grazie al progetto, non solo abbiamo salvato la popolazione, ma abbiamo anche stabilito con successo una popolazione di riferimento nelle Alpi. Ad oggi, abbiamo documentato ben 18 cucciolate di linci derivanti dai nostri efficaci sforzi di traslocazione. Questi risultati testimoniano il nostro impegno a fornire alla lince una seconda possibilità di sopravvivenza in questa parte d'Europa.

Tuttavia, la nostra missione è in corso e il nostro vero successo si realizzerà quando faciliteremo la connettività genetica con altre popolazioni, in particolare quelle di altre zone delle Alpi e della Penisola balcanica.

Correggendo gli errori del passato, il nostro progetto è un esempio della dedizione e della perseveranza necessarie per dare nuova vita a una specie in via di estinzione. Rimaniamo fiduciosi che la popolazione di linci stabilisca connessioni vitali con le popolazioni vicine, rendendo infine superflui in futuro progetti come LIFE Lynx.



HIGHLIGHTS DEL PROGETTO DAL 2022-2023



DALLE FORESTE SLOVENE:

Sviluppo della popolazione di lince nelle Alpi del SE

PER MANTENERE LA POPOLAZIONE DI LINCE nelle Montagne Dinariche e nelle Alpi sudorientali, la creazione di una popolazione di collegamento nelle Alpi era fondamentale nell'ambito del progetto LIFE Lynx. Le Alpi Giulie slovene fungono da corridoio, collegando la popolazione di linci tra le regioni dinariche e alpine.

Nelle Alpi Giulie, le aree target per la reintroduzione della lince nel 2021 sono state selezionate nel Parco nazionale del Triglav a nord e nel club di caccia Nomenj-Gorjuše a sud. Il successo della reintroduzione è stato possibile grazie a una comunicazione efficace con tutte le parti interessate che dovevano comprendere, accettare e sostenere il ritorno della lince in quest'area. Particolarmente proficua è stata la collaborazione con i cacciatori, che hanno svolto un ruolo cruciale nell'attuazione delle reintroduzioni e nel successivo monitoraggio delle linci introdotte e della loro prole.

il tracciamento telemetrico. Ciò dimostra chiaramente che i cacciatori hanno accolto la lince come parte integrante dell'ecosistema forestale. Dopo due anni dal rilascio, è stata registrata la presenza di almeno quattro linci adulte. Zois, che si è integrato con successo nella popolazione, non è stato rintracciato nel 2022, quindi nel 2023 è stato rilasciato un maschio adulto dalla Slovacchia per sostituirlo. Nonostante le speranze di un suo insediamento nell'area delle Alpi Giulie, si stabilì nelle vicine Caravanche.



Liberazione della lince Lukaš.

Dopo il successo del rilascio di cinque animali, tutte le aree di caccia all'interno del Parco nazionale del Triglav hanno contribuito al monitoraggio della lince con trappole con telecamera e hanno partecipato alla cattura degli animali per

Finora sono state confermate quattro riproduzioni di lince nella Gorenjska. Tutte le femmine introdotte hanno prodotto almeno una cucciolata. Nel monitorare lo sviluppo della nuova popolazione, è importante seguire i luoghi in cui la prole

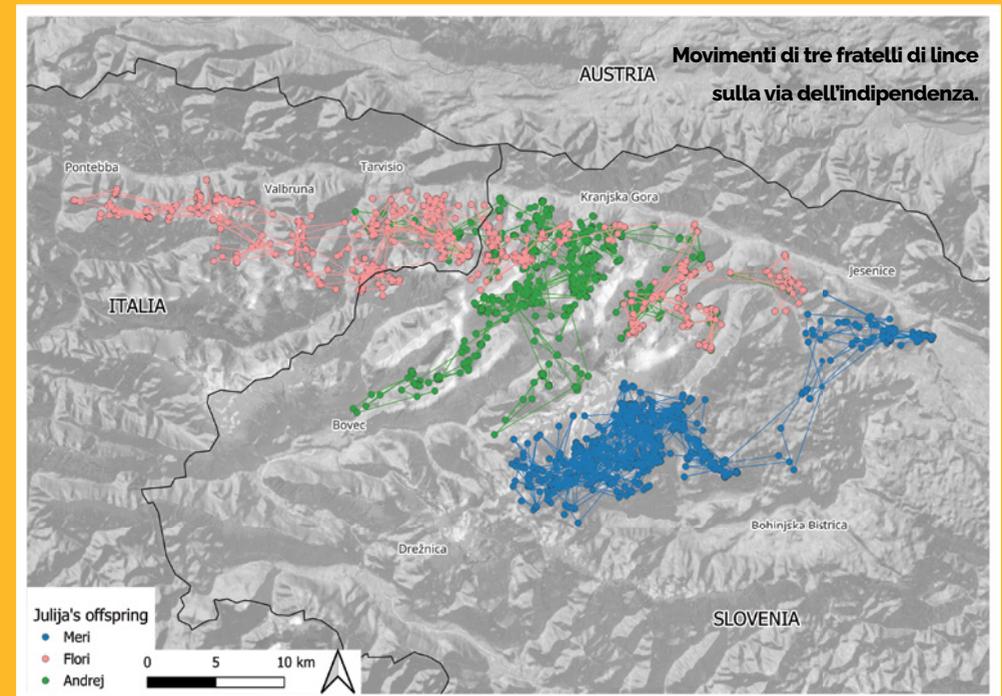
della lince introdotta stabilisce i propri territori. Uno dei cuccioli della prima cucciolata della coppia di linci nella parte meridionale delle Alpi Giulie (Aida e Zois) è stato identificato geneticamente come una lince adulta nella parte occidentale delle Alpi Giulie slovene. Inoltre, quattro cuccioli delle cucciolate del 2022 sono stati dotati di collari telemetrici e i loro movimenti sono strettamente monitorati.



La lince Meri, figlia di due linci traslocate, torna in natura dopo essere stata dotata di un collare telemetrico.

Tutte le giovani linci cacciano con successo e stanno stabilendo i propri territori ai margini di quelli dei genitori.

Per rafforzare la popolazione di collegamento creata nelle Alpi Giulie grazie al progetto LIFE Lynx, nel 2023 sono state rilasciate altre cinque linci nell'ambito del progetto ULYCA2 in Italia. Questo amplierà i risultati del progetto LIFE Lynx e contribuirà a garantire la sopravvivenza a lungo termine della lince nelle Alpi meridionali. La creazione di una popolazione connessa in quest'area alpina può servire da modello di successo per ulteriori reintroduzioni che potrebbero essere necessarie per migliorare la connettività di altre popolazioni di lince attualmente isolate nelle Alpi.



DALLE FORESTE RUMENE:

Benefici del LIFE Lynx per l'ACBD e la popolazione di lince rumena

AFFRONTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ, una delle principali sfide globali del nostro tempo, attraverso la collaborazione e la condivisione delle conoscenze, può migliorare significativamente i risultati dei progetti di conservazione. LIFE Lynx è un esempio di tale iniziativa e noi, in Romania, abbiamo imparato da essa.

Collaborare con le autorità statali competenti e gli stakeholder locali in Romania

Per monitorare con successo le nostre aree di studio e catturare le linci necessarie a rafforzare la popolazione dinarica e alpina del sud-est, era essenziale sviluppare una buona collaborazione con la RNP ROMSILVA - l'Amministrazione Forestale Nazionale, che agisce sotto l'autorità del Ministero dell'Ambiente, dell'Acqua e delle Foreste. Abbiamo sviluppato i nostri rapporti anche con i cacciatori locali e abbiamo beneficiato della loro conoscenza degli spostamenti delle linci nei loro territori di caccia. LIFE Lynx ha aiutato a rafforzare questa collaborazione attiva, contribuendo al progresso delle iniziative di conservazione della lince in Romania.



Rappresentanti dell'ACBD, del Ministero dell'Ambiente rumeno, di Romsilva e del Servizio forestale sloveno durante un ricevimento ufficiale a Bucarest, Romania.



I rappresentanti delle squadre rumena, slovena e RNP ROMSILVA insieme sul campo per cercare i migliori luoghi di cattura.

Conoscenze sul monitoraggio e la cattura della lince eurasiatica (*Lynx lynx*)

Rispetto ad altri grandi carnivori, la lince ha ricevuto molta meno attenzione in Romania. La raccolta di dati attraverso un monitoraggio non sistematico e un campionamento genetico non invasivo

negli ultimi cinque anni ha garantito un monitoraggio continuo degli eventi riproduttivi, del numero minimo di animali e dei rapporti tra i sessi in diverse grandi aree pilota nei Carpazi orientali della Romania. Inoltre, due linci maschio, collimate e rilasciate durante il progetto, hanno fornito nuove informazioni sull'ecologia degli spostamenti della specie in questo paesaggio remoto. Anche la condivisione delle conoscenze nell'ambito del progetto LIFE Lynx ha svolto un ruolo chiave nel successo delle catture di linci in Romania.



La lince eurasiatica in una delle aree di studio in Romania.



Il team rumeno 2020-2021 a cena dopo una giornata di lavoro sul campo. Nel corso di quella stagione, si sono uniti al team anche colleghi provenienti dalla Germania e dall'Italia.

Visibilità esterna e partecipazione attiva alle iniziative internazionali per la conservazione della lince

Attualmente si sta lavorando molto per preservare le popolazioni di linci in Europa. Il coinvolgimento nel progetto LIFE Lynx ha aumentato la nostra visibilità e ci ha fornito le competenze per diventare un partner attivo e condividere le lezioni apprese a sostegno degli sforzi di conservazione e ricerca sulla lince.

L'opportunità di scambiare know-how in un ambiente multiculturale

Il team rumeno è stato formato da persone appassionate, provenienti da diversi contesti socio-ecologici e culturali, durante il progetto LIFE Lynx. In questo contesto multiculturale, abbiamo avuto la possibilità di promuovere la natura selvaggia della Romania, il nostro stile di vita e il lavoro dell'ACBD, apprezzando al contempo la varietà di prospettive ed esperienze di vita che i nostri colleghi provenienti da tutta Europa hanno portato a tavola.

Siamo grati di aver preso parte a questo impegnativo viaggio per salvare la popolazione di lince dinarica e sudalpina dall'estinzione. Grazie a questa esperienza, abbiamo acquisito conoscenze e competenze preziose che ci permetteranno di migliorare ulteriormente gli sforzi di conservazione della lince in Romania e di contribuire alle iniziative internazionali in corso e future in questo campo.

CARTE D'IDENTITÀ DELLE LINCI TRASLOCATE



Nome **KRAS**
 Età 2 ANNI (2023)
 Sesso MASCHIO
 Peso 23 KG (2023)
 Paese d'origine ROMANIA
 Data della traslocazione /
 Paese in cui è stato liberato CROAZIA
 Data e luogo di rilascio 24.3.2023 (PLITVICE)
 Territorio ANCORA NON STABILITO
 NEL 2023



Nome **LUKAŠ**
 Età 3-5 ANNI (2023)
 Sesso MASCHIO
 Peso 24 KG (2023)
 Paese d'origine SLOVACCHIA
 Data della traslocazione /
 Paese in cui è stato liberato SLOVENIA
 Data e luogo di rilascio 19.3.2023 (JELOVICA)
 Territorio ANCORA NON STABILITO
 NEL 2023

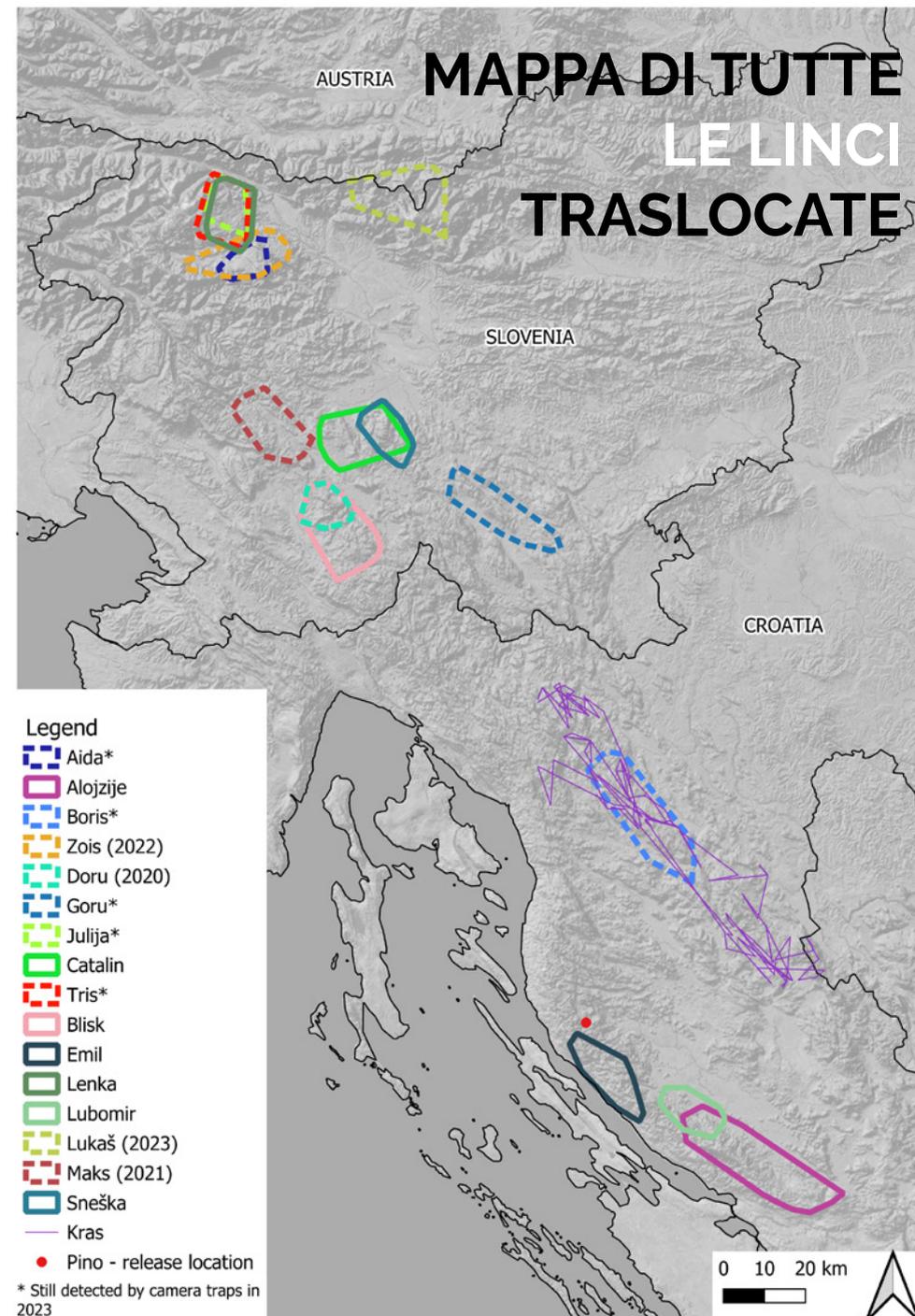


Nome **SNEŠKA**
 Età 5 ANNI (2023)
 Sesso FEMMINA
 Peso 17 KG (2023)
 Paese d'origine SLOVACCHIA
 Data della traslocazione /
 Paese in cui è stato liberato SLOVENIA
 Data e luogo di rilascio 26.4.2023 (SNEZNIK)
 Territorio ANCORA NON STABILITO
 NEL 2023



LIFE Lynx è stata l'esperienza di lavoro sul campo più selvaggia che abbia mai fatto. Imparare a monitorare e catturare i carnivori selvatici è stata una pietra miliare nella mia carriera in biologia. Inoltre, sapere che le persone che abbiamo introdotto prosperano è incredibilmente gratificante. Questi risultati possono essere descritti solo come un grande successo di squadra.

MARCO SENSI, volontario dell'ACDB, Romania



MIGLIORAMENTO DELLO STATO GENETICO DELLA POPOLAZIONE CONSANGUINEA

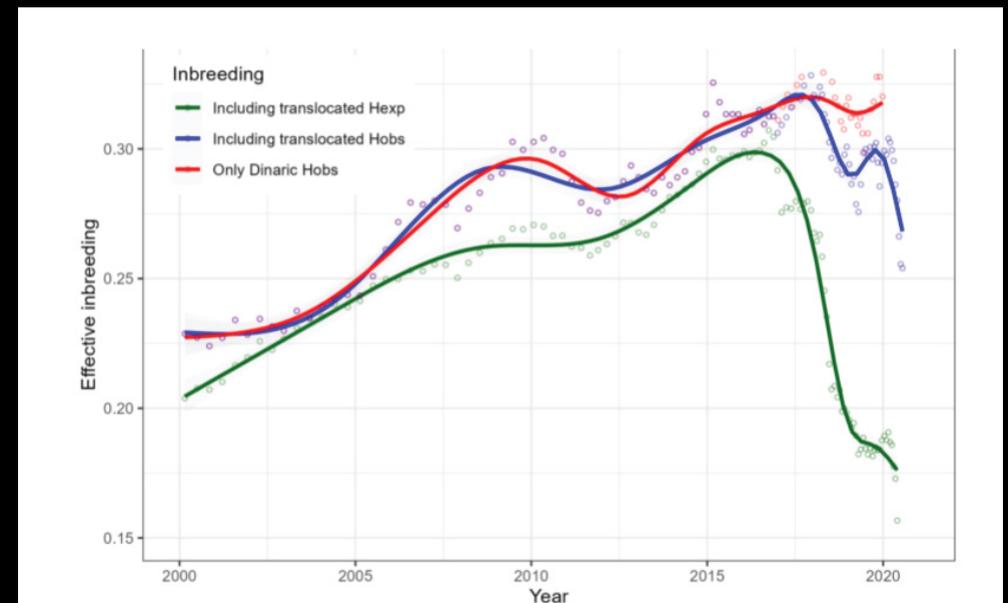
All'inizio del progetto, abbiamo effettuato una valutazione di base dello stato genetico della popolazione di lince dinarica, dove la consanguineità era a un livello estremamente elevato, con un coefficiente di consanguineità di $F = 0,32$, il che significa che, in media, le linci dinariche erano più consanguinee della prole prodotta dall'accoppiamento tra fratelli e sorelle. Durante il progetto, la popolazione esistente è stata rafforzata con dodici animali, rilasciati in Slovenia e Croazia. Prima di traslocare ogni animale, è stata verificata la parentela con gli altri animali traslocati e questa informazione è stata utilizzata per pianificare il luogo di rilascio. Abbiamo monitorato la riproduzione degli animali traslocati utilizzando un campionamento gene-

tico non invasivo e abbiamo ottenuto profili genetici dagli animali catturati per la telemetria. Questo ci ha permesso di monitorare gli effetti genetici del rinforzo e di seguire l'impatto generale sulle prospettive genetiche della popolazione.

Anche se ci vuole tempo perché gli animali si riproducano e contribuiscano con i loro geni alla popolazione prima che gli effetti del rinforzo possano essere pienamente apprezzati, i primi benefici sono già stati rilevati. Quando gli animali traslocati e la loro progenie costituiscono il 15% della popolazione (cosa che era già praticamente avvenuta alla fine del progetto), il livello di consanguineità scende a 0,18 e dovrebbe raggiungere

0,15 quando gli animali traslocati e la loro progenie costituiscono il 40% della popolazione. Questo valore rientra nell'intervallo osservato dai dati storici degli anni '80, quando la popolazione di linci dinariche stava molto bene. Queste stime non includono le sei linci rilasciate nelle Alpi e la loro prole, che porteranno ulteriori benefici quando gli animali delle due popolazioni inizieranno a mescolarsi e a riprodursi.

Possiamo dire che il progetto LIFE Lynx è riuscito a riportare la lince dinarica dall'orlo di una seconda estinzione, ma la soluzione è intrinsecamente a breve termine. La popolazione rimane troppo piccola per essere vitale da sola e avrà bisogno di un flusso genico da altre popolazioni. A breve termine ciò significa una gestione conservativa con rinforzi periodici, ma a lungo termine si dovrebbe cercare di stabilire una metapopolazione alpino-dinarica che possa essere vitale da sola.



Incrocio effettivo (F_e) della lince dinarica rispetto alla popolazione di origine nei Carpazi slovacchi. F_e calcolata utilizzando l'eterozigosi osservata, che indica la situazione senza traslocazioni (linea rossa); F_e calcolata utilizzando l'eterozigosi osservata, inclusa la lince traslocata - che indica la situazione attuale (linea blu); F_e calcolata con la lince traslocata utilizzando l'eterozigosi attesa, che indica il potenziale per una rapida diminuzione della consanguineità se gli animali traslocati continuano a riprodursi con successo e la loro progenie forma ~40% della popolazione (linea verde).

DALLE FORESTE CROATE:

LIFE Lynx: rafforzamento della popolazione di linci nei Monti Dinarici

UN DECENNIO DOPO L'INIZIALE CONFERMA SCIENTIFICA della minaccia rappresentata dalla consanguineità per la sopravvivenza della popolazione di lince dinarica e un decennio dopo il raggiungimento del consenso sul fatto che le traslocazioni dai Carpazi sono l'unica soluzione possibile, è iniziata la prima stagione di cattura delle linci nell'ambito del progetto LIFE Lynx. Nel febbraio 2019, due maschi, di nome Doru e Goru, sono stati catturati, valutati e messi in quarantena in Romania. Il 5 maggio Doru è stato liberato in Croazia, in un prato del Parco nazionale di Risnjak, il luogo esatto in cui è stata osservata la prima lince in Croazia dopo la reintroduzione del 1973 in Slovenia. Dieci giorni dopo, Goru fu liberato in Slovenia, vicino a Loški Potok, e a tutt'oggi rimane il più riuscito a propagare i suoi geni, avendo generato almeno quattro cucciolate con sette gattini.



Goru, la lince traslocata con maggior successo.

Nel periodo dal 2019 al 2023, 12 linci (11 maschi e una femmina) sono state traslocate dai Carpazi ai Monti Dinarici. Gli animali traslocati sono stati catturati in Romania (7) e Slovacchia (5) e rilasciati in Croazia (6) e Slovenia (6). I luoghi di rilascio sono stati scelti in base alla collaborazione con le comunità locali, in primo luogo i gestori delle riserve di caccia e delle aree protette, e in base allo stato delle linci residenti. Fortunatamente, tutti gli animali si sono stabiliti all'interno dell'area di distribuzione della popolazione di lince dinarica, ma la lince Pino è scomparsa subito dopo il rilascio. La lince Doru è stata seguita per soli 9 mesi dopo il rilascio, mentre il collare telemetrico della lince riabilitata Maks ha smesso di trasmettere il segnale 15 mesi dopo il rilascio. In questo periodo, ha risieduto in tre aree diverse, entrando nella storia come la prima lince registrata ad attraversare la "famigerata" autostrada Lubiana-Capodistria e a raggiungere il confine tra Slovenia e Austria.

Le restanti nove linci traslocate continuano a essere monitorate attraverso collari telemetrici o trappole con telecamera. A settembre 2023, ci saranno cinque maschi traslocati in Croazia. L'ultima lince rilasciata, Kras, è ancora in movimento esplorativo, mentre le altre (Boris, Alojzije, Ljubo ed Emil)



La lince Maks ha mostrato le distanze che una lince può percorrere quando è alla ricerca di un territorio, e nel suo percorso è riuscita ad attraversare l'autostrada Lubiana-Capodistria.



Lynx Sneška è l'unica femmina di lince traslocata nella parte dinarica della popolazione.

hanno stabilito con successo i loro territori. Tutte e quattro le linci traslocate presenti nelle Dinariche slovene sono monitorate regolarmente, tre all'interno dei loro territori consolidati (Goru, Catalin e Blisk) mentre la più recente rilasciata, la femmina Sneška, è ancora in movimento esplorativo. Mentre ci avviciniamo agli ultimi mesi di attuazione del progetto LIFE Lynx, i risultati presentati infondono la speranza che la cooperazione internazionale, basata su competenze di varia natura e sul coinvolgimento di gruppi di interesse chiave, rappresenti una formula di successo per garantire il futuro della lince eurasiatica in Europa.

Per molti anni, la popolazione di linci nella regione dinarica è stata minacciata di estinzione. È dovere dell'umanità aiutare tutte le specie animali e vegetali la cui sopravvivenza è a rischio, quindi credo che il progetto internazionale "LIFE Lynx" sia estremamente prezioso e importante. Sono convinto che, alla fine di questo progetto, eviteremo l'estinzione delle linci a causa della consanguineità e, attraverso il monitoraggio a lungo termine delle singole linci, avremo informazioni molto più preziose per la sopravvivenza a lungo termine della specie.

ANA BUTORAC, forestale croata



La maggior parte delle 18 linci traslocate si è integrata con successo nella popolazione di linci delle Alpi Dinariche-SE. Tra il 2019 e il 2023, abbiamo registrato, in totale, 17 cucciolate di lince nei territori di Goru, Catalin, Blisk, Aida, Zois, Julija, Tris, Lenka, Alojzije, Boris ed Emil. Tuttavia, alcune linci (Doru, Maks e Pino) non sono riuscite a essere incluse nella popolazione. Il collare telemetrico di Pino è stato ritrovato tre anni dopo il suo rilascio, tagliato e ovviamente rimosso dal collo dell'animale da un essere umano; il team Croatia LIFE Lynx sta collaborando con la polizia per ridurre la probabilità che ciò accada in futuro.

DALLE FORESTE ITALIANE:

ULyCA2 amplifica i risultati del progetto LIFE Lynx

IL PROGETTO LIFE LYNX è stato creato per prevenire l'estinzione della lince nelle Montagne Dinariche e nelle Alpi sudorientali, rafforzando allo stesso tempo entrambe le popolazioni attraverso il loro collegamento con la creazione di una popolazione "stepping-stone". Le azioni sul campo per raggiungere questi obiettivi sono state numerose e coronate dall'operazione più concreta di tutte, il rilascio di linci di origine carpatica per rafforzare la popolazione sia dal punto di vista numerico che genetico. Si trattava di un progetto complesso, dal punto di vista biologico, ecologico, sociale, politico, logistico e anche amministrativo e finanziario.

Purtroppo, durante la fase di pianificazione del progetto, l'Italia, uno dei cinque Paesi partecipanti, si è trovata di fronte a serie difficoltà in quanto uno dei partner, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, era in una fase di radicale riorganizzazione e all'epoca non era in grado di prendere decisioni così importanti. Con questo, sembrava che la possibilità di rafforzare la lince anche in Italia fosse svanita. Tuttavia, i partner italiani, spinti dal "Progetto lince italiano", non si sono arresi e hanno iniziato subito a cercare soluzioni al problema: è nato così il Progetto ULyCA2 (Urgent Lynx Conservation Action),

un progetto di conservazione della lince nelle Alpi sudorientali italiane, creato ad hoc per integrarsi con il programma LIFE Lynx e rafforzare la presenza della lince italiana.

Il progetto, sostenuto da tutte le autorità italiane competenti e organizzato per operare in piena sinergia nell'ambito delle azioni LIFE, si è rivelato complesso. Uno dei suoi grandi risultati è stato il coinvolgimento dei cacciatori italiani, frutto di numerosi eventi informativi in cui il ruolo attivo dei cacciatori sloveni è stato decisivo. La chiave del successo di ULyCA2 è stato il coinvolgimento di tutte le parti, grazie alla partnership ufficiale con il WWF da un lato e al buon rapporto con i cacciatori dall'altro, che lavorano insieme con gli stessi obiettivi. Nel 2023, è stato possibile incrementare la "passerella" creata nelle Alpi Giulie slovene nell'ambito di LIFE Lynx con altre cinque linci rilasciate nelle Alpi Giulie italiane.



Rilascio della lince Karlo nelle foreste di Tarvisio.



Grazie all'eccellente collaborazione e al sostegno dei nostri partner rumeni, croati e svizzeri, è stato possibile rilasciare tre femmine e due maschi nella foresta di Tarvisio. Due femmine sono state catturate e traslocate dal Giura svizzero, una coppia di linci dai Carpazi rumeni e un maschio di lince dai Monti Dinarici croati. Le due femmine svizzere si sono disperse in Austria, dove purtroppo una di loro è stata uccisa illegalmente. A neanche un anno dalle traslocazioni è troppo presto per valutare il progetto. Nonostante l'inconveniente della perdita di una femmina, ci sono notizie positive: la prole della lince reintrodotta nelle Alpi slovene ha raggiunto l'Italia e le linci rilasciate in Italia hanno raggiunto l'area delle linci nelle Alpi slovene. Grazie alla liberazione di undici linci nelle Alpi sudorientali, è stata creata una "popolazione passerella" in cui potenzialmente cinque femmine di

lince parteciperanno alla prossima stagione riproduttiva, il che ci rende ancora più ottimisti per il futuro di questa specie nelle Alpi.



Il team italiano rilascia la lince Talia.

La presenza della lince è un ulteriore motivo per frequentare le nostre foreste e montagne. La cercherò e sogno di poterla incontrare per augurargli buona caccia.

CLAUDIO ANGELI,
cacciatore, dirigente di Enalcaccia

DALLE FORESTE SLOVACCHE:

I benefici del LIFE Lynx per la popolazione di lince slovacca

I CARPAZI sono stati e sono tuttora una fonte per i progetti di reintroduzione e rafforzamento della lince eurasiatica (*Lynx lynx*) e costituiscono una grande importanza per la gestione internazionale e la conservazione su larga scala della lince in Europa. La cattura e la traslocazione delle linci per la loro reintroduzione, o il loro rafforzamento, richiede una ricerca pertinente e sistematica sulla popolazione di origine, con particolare attenzione alla sua abbondanza e alla sua tendenza, nonché alla sua diversità genetica e al suo stato di salute. Tuttavia, in Slovacchia tali dati scientifici sono stati assenti per lungo tempo e la gestione e la conservazione della lince sono state attuate solo sulla base di stime di esperti. Tali stime non sono chiaramente affidabili e spesso sovrastimano le dimensioni della popolazione. Poiché questa situazione non è stata affrontata per molto tempo, ha portato alla presentazione di informazioni vaghe e fuorvianti sullo stato e sull'andamento della popolazione a livello locale e nazionale.

Per rispondere a queste e a molte altre domande chiave, abbiamo iniziato a sviluppare un monitoraggio sistematico della lince nei Carpazi occidentali a partire dal 2010-2011. I risultati ottenuti grazie al monitoraggio sistematico condotto nell'ambito del progetto LIFE Lynx, insieme ad altri

progetti e indagini precedenti, ci permettono di stimare la densità media della popolazione di linci in Slovacchia a 1,15 (\pm 0,29) linci per 100 km² di habitat idoneo, con una popolazione complessiva di 323 animali adulti. Questa popolazione corrisponde a uno "stato favorevole" secondo la Direttiva Habitat, tuttavia non raggiunge la capacità di carico in alcune aree/regioni a causa di conflitti con gli interessi e le attività umane. Sulla base di questi risultati, è comunque possibile affermare che le catture e le traslocazioni di 8 linci per il progetto LIFE Lynx (e per il precedente progetto LIFE Luchs) non hanno avuto un effetto negativo sulla vitalità della popolazione slovacca a livello locale, regionale o nazionale. Pertanto, il progetto LIFE Lynx ha contribuito non solo a salvare la popolazione delle Alpi Dinariche e SE, ma anche a comprendere meglio le sfide e le esigenze di conservazione della lince nei Carpazi.

Inoltre, la cooperazione tra il team del progetto e tutte le parti interessate (in particolare i forestali, i cacciatori, la conservazione della natura, gli allevatori di bestiame e il pubblico locale in generale) nell'ambito delle attività del LIFE Lynx e dei progetti precedenti, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio sistematico e le traslocazioni

di linci, sono esempi eccellenti di collaborazione e fiducia reciproca, nonché un importante precedente per l'ulteriore conservazione e gestione della lince (e dei grandi carnivori) a livello nazionale e internazionale. Questa cooperazione ad ampio raggio con un approccio adattativo efficiente può ridurre i conflitti e garantire la sopravvivenza a lungo termine e su larga scala della specie nell'area geografica della Slovacchia e dei Carpazi, contribuendo così alla conservazione di entrambe le popolazioni, autoctone e reintrodotte, in Europa.



Quando ho sentito parlare per la prima volta della cattura delle linci nel 2020, non credevo davvero che fosse possibile. Oggi sono orgoglioso di aver preso parte a questo progetto e di aver contribuito a salvare questa specie in via di estinzione nelle Montagne Dinariche, nelle Alpi del SE e in Europa. Allo stesso tempo, ho incontrato una squadra di grandi persone. Grazie.

ING. MIROSLAV KIAPEŠ, responsabile dell'amministrazione forestale di Klenovec, impresa forestale Gemer, silvicoltura della Repubblica slovacca



Tranquillizzazione e controlli sanitari durante la cattura del maschio adulto di lince Lukáš.



Ampia collaborazione (forestali, cacciatori e protezione della natura) durante il caricamento della femmina adulta di lince catturata, Sneška, dal luogo di cattura all'auto di trasporto.

L'ARTE DELLA LINCE DI YOUNG LYNX GUARDIAN

Abbiamo aderito al progetto LIFE Lynx nella nostra scuola già nel 2019. Tutti gli obiettivi del progetto sono importanti per me, come insegnante, per diffondere informazioni su di essi tra i miei alunni, formando così i loro valori verso la natura e il pensiero critico.

ANDREJA KERO, Scuola primaria 16 dicembre Mojstrana



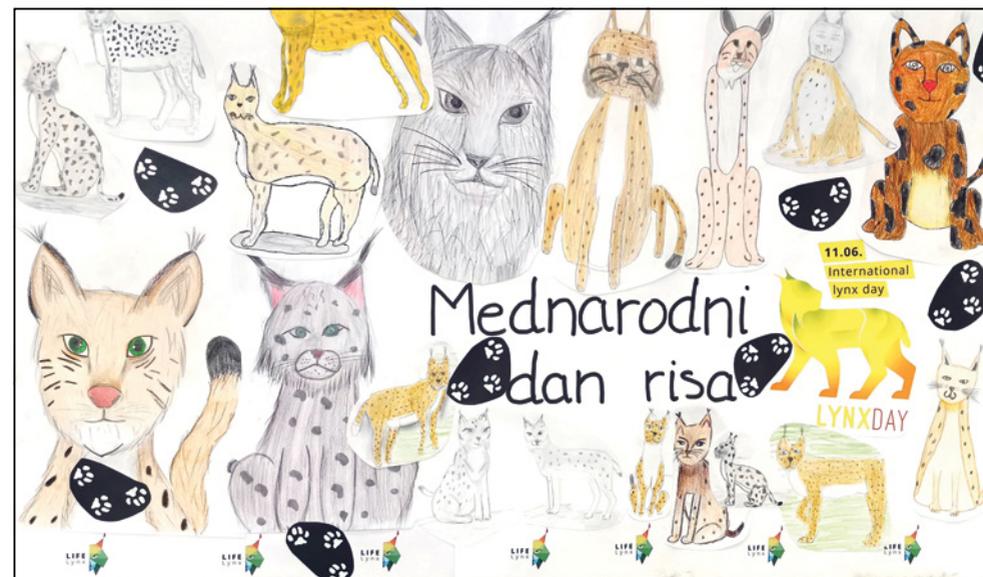
GLI ALUNNI della scuola elementare di Sodražica hanno dato il nome di Boris a una lince e hanno accolto il suo arrivo nel loro quartiere con dipinti di lince. Molti di essi sono stati realizzati da loro stessi: è stato difficile sceglierne solo due!



L'idea di creare un percorso ciclistico per educare i visitatori sui grandi carnivori, sul loro habitat e su come proteggerli è stata oggetto di molte riflessioni e idee. Il Sentiero delle Linci offre un'esperienza interattiva ed educativa e ci siamo preoccupati di rendere questa esperienza più che una semplice passeggiata in bicicletta.

MAX RIESE, fondatore della comunità ciclistica GravGrav

SEBBENE LA SCUOLA PRIMARIA DI SREČKA KOSOVELA non facesse parte del programma del Giovane Guardiano della Lince, si è impegnata e ha prodotto dei poster per celebrare la Giornata Internazionale della Lince!



ALLA SCUOLA ELEMENTARE KOROŠKA BELA di Jesenice hanno trasformato la lince Julia nella loro mascotte: riuscite a vedere che le zampe posteriori sono più lunghe di quelle anteriori, proprio come una vera lince?



INFORMAZIONE SUL PROGETTO

Nome:

Prevenire l'estinzione della
lince nei Monti Dinarici e le Alpi
Sud-Orientali con misure di rinforzo
e conservazione a lungo termine

Acronimo

LIFE Lynx

Referenza

LIFE16 NAT/SI/000634

Periodo

1/7/2017 - 31/3/2024

INFORMAZIONI SU QUESTA EDIZIONE DEL BOLLETTINO

Editore: Maja Sever

Pubblicato da: Slovenia Forest Service

Credito foto di copertina: Goga Iskrčić

Design grafico: Mito Gegić

Crediti foto: ACDB, DER ANBLICK,
Urša Fležar, Ermes Furlani, Melani
Glavinič, Miha Krofel, Igor Pičulin,
Simon M. Pintar, Maria Prasch, Progetto
Lince Italia, Maruša Prostor, Lucia
Quindici, Gabriele Ruthofer, Nino
Salkič, Vedran Slijepčević, Primož
Šenk, TUZVO, Danil Usmanov

ISSN: 2738-6139

Ljubljana, Gennaio 2024

ON LINE

www.lifelynx.eu

life.lynx.eu@gmail.com

www.facebook.com/LIFELynx.eu

www.facebook.com/lifelynx.hr

www.instagram.com/life.lynx

COORDINATORE BENEFICIARIO



ZAVOD za GOZDOVE
SLOVENIJE

Slovenia Forest Service

CON IL SUPPORTO FINANZIARIO EU LIFE



LIFE16 NAT/SI/000634

PARTNER



COFINANZIATORI



REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF NATURAL RESOURCES AND SPATIAL PLANNING



MINISTRY
OF ENVIRONMENT
OF THE SLOVAK REPUBLIC



GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA
Office for Cooperation with NGOs



FOND ZA ZAŠTITU OKOLIŠA I
ENERGETSKU UČINKOVITOST



EURONATUR

ALTRE
PUBBLICAZIONI
PROMOZIONALI
DI LIFE LYNX

<https://www.lifelynx.eu/promotional-material/>

